

Questione aperta sulla sanità anche della lista civica che è in sostegno del sindaco Occhiuto

# «Vergogna, siamo senza Cardiologia»

## Il movimento "Buongiorno Cosenza" attacca Scopelliti e cita Naccari

NON è solo il Comune ad interessarsi di sanità anche la segreteria politica di "Buongiorno Cosenza" entra nel merito della situazione attuale dell'ospedale "Annunziata" e infatti in una nota stampa il movimento politico afferma: «In questi giorni si sono succedute una serie di notizie riguardanti un argomento che per Buongiorno Cosenza riveste particolare importanza, è infatti uno dei punti più rilevanti del suo programma. Si tratta della realizzazione del

reparto di cardiocirurgia nell'ospedale "hub" dell'Annunziata».

**«Abbiamo subito un torto grave»**

Il movimento ricorda, "per coloro che hanno dimenticato" e per i disinformati che Buongiorno Cosenza ha sostenuto, in fase di ballottaggio, l'attuale primo cittadino Mario Occhiuto anche per la

comune visione delle priorità da realizzare in città e tra queste proprio la cardiocirurgia. Cosa è successo? La risposta il movimento ce l'ha ed è chiara, infatti afferma: «Recentemente si è appreso che la città di Cosenza ha subito un torto (l'ennesimo) da parte del governatore Scopelliti. Cosenza, la nostra città, nonostante possieda una vasta provincia, nonostante abbia le carte in regola anche in base al decreto Biovozza, nonostante sia dotata di uno svinco-



Sala operatoria

lo autostradale, è diventata trasparente, impercettibile, addirittura inesistente, nella vicenda della redistribuzione dei reparti di cardiocirurgia nella regione. Ovvio, non c'era nessuno che la difendesse, che la tutelasse nella sede e nei tempi opportuni. Quale autorità locale poteva meglio rappresentarci? E quale vantaggio si è conseguito dall'assenza? O il bussare alle porte del presidente della Regione si limita solo alle richieste di autorizzazione, o alla questione di chi la continua?

Giova ricordare che Scopelliti si occupa della nostra città solo per "custodire" dimissioni ed imporre logiche spartitorie».

Un'accusa grave che il movimento giustifica così: «Buongiorno Cosenza è lieta di constatare che non è l'unica a ragionare in tal guisa in materia di cardiocirurgia. Ha trovato, infatti, conforto nelle parole dette dal presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, Luciano Partico, quando questi focalizza l'attenzione sulla sanità della popo-

lazione cosentina, nonché sulla difficoltà dei pazienti cosentini di sopportare un viaggio in condizioni di salute non ottimali e sulla opportunità di abbattere il campanilismo, gestendo l'intera Regione Calabria come un'unica, grande e coordinata azienda in materia sanitaria».

Il movimento ricorda inoltre anche la nota diffusa dal Consigliere regionale Naccari, che dichiara che "il presidente Scopelliti ha effettuato, escludendo Cosenza, una non-scelta che penalizza l'organizzazione sanitaria regionale e quindi i cittadini, mantenendo 2 cardiocirurgie a Catanzaro, mezza a Reggio, nessuna a Cosenza". Addirittura, continua la nota, andando contro i decreti da lui stesso firmati in precedenza (vedi decreto n. 106 del 2011 - decreto n. 136 del 2011 - decreto n. 112 del 2012). Cosa vuol dire tutto questo? La segreteria politica di "Buongiorno Cosenza" afferma: «Che Reggio, con i soldi dei contribuenti calabresi, ha realizzato, negli anni e con diverse amministrazioni, un'unità di cardiocirurgia per 20 posti letto e adesso invece se ne trova 10 di posti letto. Catanzaro si ritrova ben due cardiocirurgie e Cosenza neanche mezza. Ma quello di cui ci si rammarica in tutta questa vicenda è l'assenza della competenza locale che non si è seduta al tavolo delle decisioni importanti, ma che ha girato lo sguardo verso altri obiettivi». (ATA/REDA/31/5/15)

ATA/REDA/31/5/15

